

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 76/2006

Scheda n. 10/A

Denominazione del trattamento:

Servizio Politiche Sociali

ATTIVITÀ RELATIVA AL SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO FAMILIARE / SOCIALE, ed INSERIMENTI PRESSO CENTRI DIURNI PER MINORI

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 73, comma 1°, lett. b) D.Lgs. 196/2003;
- Art. 3 septies D.Lgs. 30.12.1992 n. 502/1992 inserito da art. 3, comma 3 D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 "Integrazione socio sanitaria" ;
- Legge n. 328/2000 in particolare artt. 16 e 22;
- D.Lgs. n. 109/1998 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 130/2000;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- Art. 406 Codice Civile;
- Art. 6, c. 2°, lett. f) e art. 7, cc. 6° e 7°, L.R. 13.5.2003 n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifiche della L.R. n. 46/1995 concernente – Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti "

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale; Carta del Servizio.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di carattere educativo e socio - assistenziale svolti a domicilio o presso altre sedi appositamente individuate, a favore di minori in situazione di disagio sociale / familiare e a sostegno delle funzioni genitoriali, realizzati secondo la metodologia propria del Servizio Sociale Professionale attraverso percorsi di integrazione socio sanitaria ed un lavoro di rete che assicurino:

- la globalità e l'unitarietà dell'intervento (unicità della persona) che si realizza attraverso un Progetto Educativo – Socio Assistenziale Personalizzato;
- la sinergia tra enti pubblici e soggetti privati volta a realizzare il "Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" previsti dalla Legge Quadro (legge n. 328/2000)
- il coinvolgimento e il ruolo attivo della persona e del proprio nucleo familiare; l'attivazione della rete parentale ed amicale (mutuo aiuto e associazionismo delle famiglie), ai fini del perseguimento degli obiettivi di autonomia e responsabilizzazione.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica		<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Stato di salute:	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
<input type="checkbox"/> Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
<input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):	<input checked="" type="checkbox"/> elaborazioni semplici per statistiche	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni (come di seguito individuate) <input checked="" type="checkbox"/> Interconnessioni e raffronti (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

□ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (competenti Servizi della Zona territoriale di riferimento in particolare con il Consultorio familiare) per garantire un intervento educativo – assistenziale integrato a livello socio sanitario fondato sul principio della unicità della persona e al fine di realizzare così una “presa in carico” globale del minore e del proprio nucleo familiare; Aziende ospedaliere;
- Tribunale Minori o Ordinario su richiesta o in sede di verifica periodica, tenuto conto delle competenze affidate dall'Ordinamento statale;
- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del progetto educativo- socio – assistenziale;
- Altri Enti pubblici se necessario e funzionale per il buon esito del Progetto Educativo Individualizzato e/o se da questi richiesto purché trattasi di Enti pubblici autorizzati al trattamento;
- Cooperative sociali, Associazioni e ad altri enti che gestiscono il Servizio Educativo Domiciliare o Centri Diurni per minori;
- fermo restando il segreto professionale e il Codice Deontologico, la comunicazione verbale o scritta, da parte del Servizio Sociale Professionale ai soggetti come sotto individuati, è limitata alle informazioni di massima, strettamente necessarie e assolutamente funzionali al perseguimento delle finalità del Progetto Educativo - Socio - Assistenziale rivolto al minore e/o al suo nucleo familiare, previa valutazione dell'Assistente Sociale che ha effettuato la “presa in carico”:
 - Istituzioni scolastiche pubbliche o private, frequentate dal minore;
 - agli Specialisti (Medici, Psicologi, Neurologi, Logopedisti ...) che seguano privatamente il minore;
 - al Volontariato che collabora alla buona riuscita del Progetto Educativo – Socio – Assistenziale personalizzato.

□ Interconnessione e raffronti di dati:

[X] con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui il nucleo familiare usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

[X] Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

[X] con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio Educativo.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti presso il nucleo familiare interessato; il Servizio Sociale Professionale valuta l'attivazione del servizio anche su informazione / segnalazione da parte dell'Istituzione Scolastica frequentata dal minore o da altri Servizi pubblici che abbiano conoscenza delle problematiche che lo riguardano.

Il Servizio Sociale Professionale concorda il Progetto Educativo Socio Assistenziale Personalizzato con la famiglia e, sempre e comunque nel rispetto del segreto professionale e del Codice Deontologico, attiva un'azione di rete in particolare con le Agenzie educative che seguono il minore e con l'Azienda Sanitaria in presenza di problematiche che richiedano l'intervento dei Servizi Specialistici (Dipartimento di Salute Mentale, Unità Operativa “Dipendenze patologiche”, Consultorio nel caso di conflittualità interne al nucleo familiare, di fragilità genitoriale, di presunte violenze o abusi sui minori etc.). Il citato Servizio comunica poi le informazioni essenziali al soggetto gestore del S.E.D. (Servizio Educativo Domiciliare) al fine di mettere in atto le azioni educative necessarie e coerenti con il Progetto Educativo. In questo contesto, possono essere attivati solo se strettamente necessario, a valutazione dell'Assistente Sociale o dall'operatore professionale dell'ASUR, che segue il caso, flussi informativi, anche con Specialisti privati che seguono il minore nel suo percorso di emancipazione e/o con gli operatori del Volontariato che collaborano al Progetto Educativo.

Nella gestione del servizio possono essere utilizzate la Scheda –Dossier risorse, la “Schede di segretariato” cartacea ed informatizzata e la “Cartella di Servizio Sociale Professionale” cartacea ed informatizzata (in corso di elaborazione) con interconnessione all'Anagrafe della Popolazione residente.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento:
Servizio Politiche Sociali

ATTIVITÀ RELATIVA AL SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI DISABILI

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 73 comma 1°, lett. b) e art. 86 c. 1°, lett. c), D.Lgs. 196/2003;
- Art. 3 septies D.Lgs. 30.12.1992 n. 502/1992 inserito da art. 3, comma 3 D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 "Integrazione socio sanitaria" ;
- Legge n. 328/2000 in particolare artt. 14, 16 e 22;
- Art. 8, c. 1°, . Lett. m), Legge n. 104/1992;
- Art. 12, comma 1°, lett. a) L.R. 18/1996;
- D.Lgs. n. 109/1998 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 130/2000;
- Art. 406 Codice Civile;
- Art. 6, c. 2°, lett. f) e art. 7, cc. 6° e 7°, L.R. 13.5.2003 n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifiche della L.R. n. 46/1995 concernente – Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti "

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di carattere educativo – socio - assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di minori in situazione di disabilità e delle loro famiglie ed a sostegno delle funzioni genitoriali .

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, solo se strettamente necessario
Stato di salute:	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, solo se strettamente necessario
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, solo se strettamente necessario

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

<input type="checkbox"/> Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
<input type="checkbox"/> Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
<input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (<i>specificare</i>):	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazioni semplici per statistiche	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni (come di seguito individuate)
		<input checked="" type="checkbox"/> interconnessioni e raffronti (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione e Interconnessione con i seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Regione Marche ai fini di monitoraggio e programmazione svolta dal predette Ente nell'Area "Disabilità", attraverso trasmissione schede cartacee ed inserimento delle informazioni richieste nella banca dati regionale informatizzata relativamente alle persone disabili che usufruiscono di interventi/servizi, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (le informazioni sia rese su modulo informatico che cartaceo, indicano anche il codice fiscale per permettere la realizzazione di elaborazioni statistiche anche complesse);
- Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

Raffronto di dati per le seguenti finalità:

|X| con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui il nucleo familiare usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

|X| con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il Servizio Educativo Domiciliare a favore di minori disabili viene svolto da parte dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n. 1, su delega del Comune di Pesaro. Il Comune pertanto si limita a conservare su modulo cartaceo e in formato elettronico, le informazioni relative ai minori che usufruiscono del servizio, come comunicate dall'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 1 o dalla Cooperativa affidataria oltre che a compiere elaborazioni semplici a fini statistici e di monitoraggio dell'attività.

La comunicazione dei dati alla Regione e all'Osservatorio provinciale ed il raffronto di dati avvengono per le finalità e nelle modalità sopra precisate.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento:
Servizio Politiche Sociali

ATTIVITÀ RELATIVA A:

- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)**
- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (S.A.D. – A.D.I.)**

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 73, comma 1°, lett. b) D.Lgs. 196/2003;
- Art. 3 septies D.Lgs. 30.12.1992 n. 502/1992 inserito da art. 3, comma 3 D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 "Integrazione socio sanitaria" ;
- Legge n. 328/2000 in particolare artt. 15, 16 e 22;
- D.Lgs. n. 109/1998 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 130/2000;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- Legge n. 6/2004 "Introduzione nel Libro Primo, titolo XII, del Codice Civile del Capo I, relativo alla istituzione dell'Amministrazione di sostegno e modifica degli artt. 388, 414, 417, 418, 424,426,427, e 429 del Codice Civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norma di attuazione, di coordinamento e finali."; Art. 406 Codice Civile.

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale. Piano Obiettivo Regionale "Anziani".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di carattere socio assistenziale a favore di persone con rete familiare inadeguata e in condizioni di non autosufficienza parziale o totale (S.A.D.) o in presenza di patologie invalidanti che richiedano un intervento a prevalente carattere sanitario (S.A.D.- A.D.I.) finalizzati al mantenimento nel proprio abituale ambito di vita, realizzati secondo la metodologia propria del Servizio Sociale Professionale attraverso percorsi di integrazione socio sanitaria ed un lavoro di rete che assicurino:

- la globalità e l'unitarietà dell'intervento (unicità della persona) che si realizza attraverso un Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.);
- la sinergia tra enti pubblici e soggetti privati volta a realizzare il "Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" previsti dalla Legge Quadro (legge n. 328/2000);
- il coinvolgimento e il ruolo attivo della persona e del proprio nucleo familiare; l'attivazione della rete parentale ed amicale (mutuo aiuto e associazionismo delle famiglie), ai fini del perseguimento degli obiettivi di mantenimento e consolidamento delle autonomie residue della persona.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario	
Stato di salute:	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario	<input checked="" type="checkbox"/> (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)		<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario	

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" **Elaborazioni semplici per statistiche** **comunicazioni** (come di seguito individuate) **interconnessioni e raffronti** (come di seguito individuate)

il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):

Particolari forme di elaborazione

□ **Comunicazione** ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (competenti Servizi della Zona territoriale di riferimento) per garantire un intervento assistenziale integrato a livello socio sanitario fondato sul principio della unicità della persona e al fine di realizzare così una "presa in carico" globale dell'utente e del proprio nucleo familiare; nel S.A.D. – A.D.I. la comunicazione avviene all'interno della Unità Valutativa Distrettuale (U.V.D.) composta da operatori dell'ASUR e del Comune; Aziende Ospedaliere se necessario;
- Autorità Giudiziaria nel caso di nomina Amministratore di Sostegno o di provvedimento di inabilitazione o interdizione, o ancora, su richiesta tenuto conto delle competenze demandate dall'Ordinamento statale;
- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del progetto educativo-socio –assistenziale;
- Cooperative sociali, Associazioni e ad altri enti che gestiscono il Servizio di Assistenza Domiciliare e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- fermo restando il segreto professionale e il Codice Deontologico, la comunicazione verbale o scritta, da parte del Servizio Sociale Professionale ai soggetti come sotto individuati, è limitata alle informazioni di massima, strettamente necessarie e assolutamente funzionali al perseguimento delle finalità del Progetto Assistenziale individualizzato (P.A.I.), previa valutazione dell'Assistente Sociale che ha effettuato la "presa in carico":
 - Ai Medici di base e Specialisti (Medici, Psicologi etc.) che seguono privatamente l'anziano;
 - al Volontariato che collabora alla buona riuscita del Progetto Assistenziale individualizzato

□ **Interconnessione e raffronti** di dati:

[X] con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui il nucleo familiare usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

[X] con quelle detenute da altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (banche dati INPS - pensioni e ISEE -; Agenzia Entrate; Agenzia Territorio; etc.)

[X] con Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

[X] con proprie banche dati o con quelle detenute da altri soggetti pubblici o privati per elaborazioni statistiche e a fini di verifica e monitoraggio del Servizio

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono raccolti presso il nucleo familiare interessato e presso l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n. 1.

Il Servizio Sociale Professionale comunale (per il S.A.D.) o l'Unità Valutativa Distrettuale (per il S.A.D. - A.D.I.), concordano il Progetto Assistenziale Individualizzato con la persona e, quando esistente, anche con la sua famiglia. Le informazioni necessarie vengono comunicate alle figure professionali competenti del soggetto gestore del Servizio (Cooperativa sociale, Associazione etc.) al fine di realizzare con maggiore efficacia gli obiettivi previsti dal Progetto Assistenziale ed entro i limiti sopra precisati, alle Associazioni di volontariato collaboranti.

Al fine di tenere presenti tutte le opportunità offerte dal contesto socio – ambientale, secondo la metodologia propria del Servizio Sociale, l'Operatore Professionale responsabile della "presa in carico" utilizza lo strumento operativo "Scheda – Dossier delle risorse a carattere socio educativo e socio assistenziale" presenti ed operanti nel territorio. Nel rispetto del segreto professionale e del Codice Deontologico, viene attivata un'azione di rete parentale, amicale, di volontariato prevista dal Progetto Personalizzato, volta a supportare la persona, a mantenerne attive le funzioni vitali e a consolidarne le capacità residue. In questo contesto possono essere attivati solo se strettamente necessario, a valutazione dell'Assistente Sociale che segue il caso, flussi informativi verbali, anche con Specialisti privati che seguono la persona e/o con gli operatori del Volontariato che collaborano al Progetto Educativo.

Nella gestione del servizio possono essere utilizzate le "Schede di segretariato" cartacea ed informatizzata e la "Cartella di Servizio Sociale Professionale" cartacee ed informatizzata (in corso di elaborazione) con interconnessione all'Anagrafe della Popolazione residente tenute in maniera separate dal fascicolo personale dell'utente recante le informazioni amministrative per l'applicazione della contribuzione in base all'ISEE.

Vengono inoltre utilizzate le "Schede di valutazione sociale", le "Schede sociali di Commissione" S.A.D. e Unità Valutativa Distrettuale" e la "Scheda di descrizione di aiuto domestico" gestite su moduli cartacei. Vengono poi conservati, su modulo cartaceo ed informatico, i Verbali della Commissione SAD e le relative Disposizioni interne per accesso/modifiche al programma/dimissioni.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento

Servizio Politiche Sociali

- **ATTIVITÀ RELATIVA ALL'INSERIMENTO IN STRUTTURE A CICLO DIURNO, SEMIRESIDENZIALE o RESIDENZIALE, IN APPARTAMENTI o IN CASE/COMUNITA', CENTRI DI ACCOGLIENZA, A FAVORE DI:**
 - **Adulti in condizioni di disagio sociale, socio economico e familiare (persone in regime di semi libertà o sottoposte a misure alternative alla pena detentiva etc.; donne in situazione di difficoltà anche con figli a carico; persone che intraprendano un percorso di uscita dalla dipendenza patologica; etc.)**
 - **Cittadini immigrati (Prima e Seconda accoglienza)**
- **ATTIVITA' DI SOSTEGNO ATTRAVERSO INTEGRAZIONE RETTE DI OSPITALITA'/ACCOGLIENZA**

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 64, commi 1° e 2°, lett. c), art. 68 ed art. 73, comma 1, D. Lgs. n. 196/2003
- Codice civile (art. 403);
- Artt. 22 e 23 D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- D.P.R. n. 309/1990;
- Legge n. 381/1991;
- Art. 3 septies D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 inserito da art. 3, comma 3 D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 "Integrazione socio sanitaria" ;
- D. Lgs. n. 109/1998 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 130/2000;
- D.P.R. 28.12.2000 n. 445
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"
- D. Lgs. 25.7.1998 n. 286 "T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ; Legge 30.7.2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"
- Legge 8.11.2000, n. 328;
- Art. 6 L.R. n. 43/1982; L.R. n. 31/1988; L.R. n. 2/1998; L.R. n. 20/2000; L.R. n. 20/2002.

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere socio sanitario volti all'assistenza e tutela di persone in condizioni di disagio. Interventi di assistenza e di supporto anche abitativo, volti all'inclusione sociale di cittadini immigrati. Integrazione rette presso strutture a carattere socio assistenziali.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | | | |
|---|--|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Origine | <input checked="" type="checkbox"/> razziale | <input checked="" type="checkbox"/> etnica | | |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> religiose, | <input checked="" type="checkbox"/> filosofiche, | <input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere | |
| <input type="checkbox"/> Stato di salute: | <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali | <input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse | <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso | <input checked="" type="checkbox"/> anamnesi familiare |
| <input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario | (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/> | | | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Raccolta: | Trattamento "ordinario" dei dati
<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati | <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi |
| <input type="checkbox"/> Elaborazione: | <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea | <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate |
| <input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (<i>specificare</i>): | <input checked="" type="checkbox"/> elaborazioni semplici per statistiche | <input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni; interconnessioni e raffronti; (come di seguito individuate) |

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione, ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

Per l'efficacia dell'intervento/servizio sociale sono indispensabili i seguenti trattamenti effettuati sulla base delle specifiche competenze istituzionali attribuite dall'Ordinamento agli Enti Locali con particolare riferimento ai Comuni e alla Provincia nonché al Sistema Sanitario ed alle Istituzioni Scolastiche. Il coinvolgimento degli organismi del Terzo Settore è invece specificatamente previsto dal ruolo attribuito dalla Legge quadro n. 328/2000. In base a questa premessa i flussi informativi e la comunicazione possono avvenire con i seguenti soggetti:

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zona territoriale di riferimento), in particolare con il Servizio specificatamente competente;
- Aziende Ospedaliere se necessario;
- Provincia (in particolare Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione professionale e l'occupazione) nel caso in cui il Progetto Socio Assistenziale – Educativo condiviso con l'utente (ed eventualmente con il suo nucleo familiare) individui l'inserimento e l'integrazione lavorativa come elemento importante del processo di aiuto e nel percorso verso l'autonomia della persona;
- Istituti di pena; Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna (ex C.S.S.A) nel caso di detenuti in regime di semilibertà e categorie similari;
- Amministrazioni Pubbliche che detengano informazioni utili alla buona riuscita del Progetto Socio Assistenziale – Educativo; Autorità giudiziaria, Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Provincia o altri Enti Pubblici, se necessario e funzionale per il buon esito del Progetto Socio Assistenziale – Educativo o se da questi richiesto purché trattati di Enti pubblici autorizzati al trattamento;
- Soggetti gestori di strutture a ciclo diurno, residenziali o semiresidenziali (Cooperative Sociali, Associazioni, Enti caritativi e altri privati anche for profit);
- Privato sociale e ad Aziende private anche for profit che collaborano alla realizzazione del Progetto di reinserimento sociale e/o di inserimento lavorativo;
- Enti privati caritativi, Associazioni, Privato Sociale che fanno parte della rete di accoglienza.
- Agenzie immobiliari e privati proprietari di alloggi disponibili ad entrare nella rete di 2^a accoglienza.

Interconnessione e raffronti di dati:

con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui la persona/il nucleo familiare usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Banche dati INPS, Agenzia Entrate; Agenzia del Territorio etc.)

con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dagli interessati o dal Servizio Sociale Professionale Comunale, dai Servizi Specialistici dell'A.S.U.R o, ancora, dal Privato Sociale titolare della struttura in cui la persona è accolta.

I flussi informativi avvengono principalmente in sede di équipes integrate, costituite formalmente o di fatto, formate da operatori del privato sociale gestore del servizio e da operatori del Comune; le équipes sono integrate da operatori dell'A.S.U.R. nel caso di specifica competenza (percorsi di recupero/reinserimento dallo stato di dipendenza, donne in situazione di difficoltà, maltrattamento, stato interessante etc.). Vengono redatti verbali delle riunioni d'équipe anche

relativamente agli ingressi/dimissioni. Quando sia effettuata una presa in carico dell'utente da parte del Servizio Sociale Professionale Comunale, il trattamento e le operazioni eseguibili avvengono in conformità alla relativa Scheda (nr. 13/A). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento:
Servizio Politiche Sociali

- **ATTIVITA' DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE:**
 - Segretariato di Servizio Sociale Professionale e presa in carico di persone/nuclei familiari (anche stranieri) con problematiche socio-assistenziali.
 - Redazione e utilizzo Scheda Dossier delle risorse socio assistenziali, socio sanitarie e socio educative presenti nel territorio, istituzionali e non.
- **CONSULENZA PSICOLOGICA PER CASISTICA IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SUPERVISIONE SERVIZI EDUCATIVI**

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 403 C.C. "Intervento della Pubblica Autorità a favore dei minori"
- Artt. 64 cc. 1° e 2°, lett.c) e art. 73, c. 1°, D.Lgs 196/2003;
- Artt. 22 e 23 D.P.R. 616/1977;
- Artt. 6, 9, 12, DPR n. 448/1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" ;
- Legge 18.2.1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo";
- Art. 3 septies D.Lgs. 30.12.1992 n. 502/1992 inserito da art. 3, comma 3 D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 "Integrazione socio sanitaria" ;
- Legge 23.3.1993 n. 84 "Ordinamento della professione di Assistente sociale e istituzione dell'Albo professionale";
- Legge n. 328/2000 (in particolare art. 2, c. 3° e artt. 6 e 22);
- D.Lgs. 25.7.1998 n. 286 "T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (in particolare Titoli IV e V);
- Legge 30.7.2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività specifiche del Servizio Sociale Professionale:

- Pronto intervento sociale; informazione e Uffici di Promozione Sociale; consulenza e decodifica del bisogno; rilevazione di tutte le risorse attivabili nel percorso di autonomia e indipendenza della persona; elaborazione del Patto Assistenziale / Progetto Educativo Socio – Assistenziale, condiviso con l'utente del servizio; sostegno e tutela alla persona e al nucleo familiare realizzati all'interno dei percorsi di integrazione socio sanitaria e secondo una metodologia di rete ed un'azione di sistema che assicurino:
 - La globalità e l'unitarietà dell'intervento (unicità della persona) che si realizzano attraverso un Progetto Educativo o Socio Assistenziale Personalizzato e condiviso con l'utente ed il proprio nucleo familiare quando esistente;
 - La sinergia tra enti pubblici e soggetti privati volta a realizzare il "Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" previsti dalla legge quadro (Legge n. 328/2000)
 - il coinvolgimento e il ruolo attivo della persona e del proprio nucleo familiare; l'attivazione della rete parentale ed amicale (mutuo aiuto e associazionismo delle famiglie), ai fini del perseguimento degli obiettivi di autonomia e responsabilizzazione.

Attività specifica della consulenza psicologica e della supervisione.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica			<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche	<input checked="" type="checkbox"/> di genere	<input checked="" type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Adesione ad Associazioni o ad Organizzazioni a carattere	<input checked="" type="checkbox"/> religioso	<input checked="" type="checkbox"/> filosofico			<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Stato di salute:	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso		<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Vita sessuale:	<input checked="" type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
<input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/> relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Raccolta:	Trattamento "ordinario" dei dati		
	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi	
<input type="checkbox"/> Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate	
<input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazioni semplici per statistiche	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni (come di seguito individuate)	
		<input checked="" type="checkbox"/> interconnessioni e raffronti (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione, ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

Per l'efficacia della presa in carico e del Progetto Educativo – Socio - Assistenziale Individualizzato sono indispensabili i seguenti trattamenti effettuati sulla base delle specifiche competenze istituzionali attribuite dall'Ordinamento agli Enti Locali con particolare riferimento ai Comuni e alla Provincia, nonché al Sistema Sanitario ed alle Istituzioni Scolastiche. Il coinvolgimento degli organismi del Terzo Settore è invece specificatamente previsto dal ruolo attribuito dalla Legge quadro n. 328/2000. In base a questa premessa i flussi informativi e la comunicazione possono avvenire con i seguenti soggetti:

- Servizi Educativi per inserimenti prioritari c/o Asili Nido e Scuole Materne dell'Infanzia;
- Aziende di trasporto ed altri uffici interni ed esterni per l'erogazione di servizi o per agevolazioni tariffarie;
- Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zona territoriale di riferimento), in particolare la comunicazione avviene con il Servizio rispettivamente competente alla c.d. "presa in carico" (Consultorio; Unità Operativa Dipendenze patologiche; Dipartimento di Salute Mentale; Unità Multidisciplinare per l'età evolutiva e per l'età adulta) al fine di effettuare una "presa in carico" globale, idonea a valutare tutti gli elementi utili per il percorso di autonomia della persona;
- Aziende Ospedaliere se necessario;
- Provincia (Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione professionale e l'occupazione) nel caso in cui il Progetto Assistenziale condiviso con l'utente (ed eventualmente con il suo nucleo familiare) individui l'inserimento e l'integrazione lavorativa come elemento importante del processo di aiuto e nel percorso verso l'autonomia della persona;
- Istituti di pena; Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna (ex C.S.S.A) e Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Ministero Giustizia rispettivamente nel caso di detenuti in regime di semilibertà e categorie assimilate e

- nel caso di procedimenti a carico del minore;
- Tribunale Minori e Ordinario, su richiesta tenuto conto delle competenze attribuite dall'Ordinamento;
- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del progetto educativo - socio – assistenziale; Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Provincia o altri Enti Pubblici, se necessario e funzionale per il buon esito del Progetto Socio Assistenziale – Educativo o se da questi richiesto purché trattasi di Enti pubblici autorizzati al trattamento;
- Soggetti gestori di strutture a ciclo diurno, residenziale o semiresidenziale pubbliche o private e di servizi domiciliari (Cooperative Sociali, Associazioni, Enti caritativi e altri);
- fermo restando il segreto professionale e il Codice Deontologico, la comunicazione verbale o scritta, da parte del Servizio Sociale Professionale e dello Psicologo ai soggetti come sotto individuati, è limitata alle informazioni di massima, strettamente necessarie e assolutamente funzionali al perseguimento delle finalità del Progetto Educativo – Socio – Assistenziale, previa valutazione dell'Operatore Professionale che ha effettuato la "presa in carico":
 - Istituzioni scolastiche pubbliche e private frequentate dal minore / adolescente / giovane;
 - agli Specialisti (Medici di base, Pediatri, Psicologi, Neurologi, Logopedisti etc.) che seguono privatamente la persona;
 - Associazioni di Volontariato, rete parentale e amicale attiva e altri soggetti privati che collaborano alla realizzazione e buona riuscita del Progetto Assistenziale e Socio Educativo individualizzato.

□ **Interconnessione e raffronti di dati:**

|X| con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui il nucleo familiare usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

|X| con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Banche dati INPS, Agenzia Entrate; Agenzia del Territorio etc.)

|X| Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

|X| con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato nel momento in cui si reca presso gli uffici del Segretariato Sociale o in cui si verifichi la richiesta di aiuto e la c.d. presa in carico; in questa fase si costituiscono ed implementano le banche dati "Schede di segretariato" cartacea ed informatica e "Cartella di Servizio Sociale Professionale" limitatamente alla c.d. "presa in carico", cartacea ed informatizzata (in corso di elaborazione) con interconnessione alla banca dati della Anagrafe Popolazione residente; la Cartella Sociale assicura la conservazione in luoghi separati dei dati sensibili da quelli amministrativi. La raccolta dei dati può poi essere implementata con informazioni acquisite da altri Enti pubblici o privati che conoscono la persona (Istituzioni scolastiche, Azienda Sanitaria Unica Regionale, strutture di accoglienza diurne e o residenziali etc.) esclusivamente al fine di assicurare la maggiore efficacia dell'intervento sociale posto in essere con il processo di aiuto. L'Assistente Sociale o lo Psicologo nell'effettuare la "presa in carico" registra gli interventi e se necessario, redige la "Relazione sociale" e la conserva su formato word e su modulo cartaceo; nell'ambito della presa in carico si compie una verifica sul tipo di prestazioni di cui la persona ha già usufruito o sta usufruendo attraverso un raffronto con le banche dati interne inerenti erogazioni economiche e prestazioni di servizio oltre ad una verifica con banche dati esterne (principalmente: INPS per pensioni, ISEE etc.; Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio) al fine di formulare un progetto assistenziale che, tenendo conto di tutti gli elementi rilevanti per il processo di aiuto, inserisca il percorso verso l'autonomia in una prospettiva di responsabilizzazione e non in un'ottica assistenzialistica; in quanto tale, è necessaria la conoscenza dell'assistenza economica già erogata e delle ulteriori prestazioni di cui la persona e/o il suo nucleo abbiano già usufruito. Per l'attivazione del Progetto di responsabilizzazione e autonomia condiviso con la persona ed il suo nucleo, l'Assistente Sociale e/o lo Psicologo che ha effettuato la "presa in carico" verifica ed attiva tutte le opportunità offerte dal contesto socio ambientale di riferimento (associazioni di volontariato, rete parentale e amicale, parrocchia, enti

caritativi etc.), utilizzando a tale scopo anche il Dossier delle risorse. In questo quadro teorico – pratico di riferimento, sempre e comunque nel rispetto del segreto professionale e del Codice Deontologico, possono essere attivati, solo se strettamente necessario, a valutazione dell'Assistente Sociale che segue il caso, flussi informativi verbali anche con Specialisti privati o con operatori volontari che collaborano alla buona riuscita del progetto, limitatamente ai soli dati strettamente necessari e indispensabili alla migliore riuscita del Progetto stesso. Con riferimento alla presa in carico di minori, viene assicurata la supervisione dei casi da parte della Psicologa qualora la complessità della situazione lo richieda.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento**Servizio Politiche Sociali****Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità:
Organizzazione soggiorni per la popolazione anziana.****Fonte normativa** (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- o Art. 73, comma 2°, lett. c) D. Lgs. N. 196/2003;
- o Legge 8.11.2000, n. 328;
- o Legge n. 383/2000; L.R. n. 9/2004
- o Legge n. 266/1991; L.R. n. 48/1995;

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale. Piano Obiettivo Regionale "Anziani"

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative volte a favorire la socializzazione ed il benessere della popolazione anziana.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | | |
|---|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Origine | <input checked="" type="checkbox"/> razziale | <input checked="" type="checkbox"/> etnica | |
| <input type="checkbox"/> Stato di salute: | <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali | <input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse | <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> di altro genere | | |
| <input type="checkbox"/> Adesione a Sindacati/Associazioni/
Organizzazioni a carattere | <input checked="" type="checkbox"/> Politico | <input checked="" type="checkbox"/> Sindacale | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | |
|--|--|---|
| | Trattamento "ordinario" dei dati | |
| <input type="checkbox"/> Raccolta: | <input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati | <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi |
| <input type="checkbox"/> Elaborazione: | <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea | <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate |
| <input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): | <input checked="" type="checkbox"/> estrazione ed elaborazione semplice per statistiche | <input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni e interconnessioni (come di seguito individuate) |

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione** ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- Privato Sociale e Organizzazioni Sindacati Pensionati che collaborano alla ottimale riuscita dei soggiorni;
 - Agenzie di viaggio individuate per la organizzazione dei soggiorni;
 - Strutture termali convenzionate;
 - Istituti assicurativi che provvedono alla copertura della Responsabilità Civile e Infortuni;
 - Servizi Territoriali A.S.U.R. e Aziende Ospedaliere in caso di necessità durante lo svolgimento dei soggiorni.

 Interconnessione:

con Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato in sede di richiesta di partecipazione ai soggiorni e possono essere raccolti anche presso terzi solo a fini di completezza. I dati relativi alle patologie sanitarie vengono consegnati dall'interessato all'accompagnatore (incaricato esterno o interno dell'Amministrazione Comunale) in busta chiusa che provvederà ad aprirla solo in caso di necessità (ricovero o altro) durante il periodo di soggiorno altrimenti la busta chiusa verrà riconsegnata all'interessato, al termine del soggiorno stesso. La raccolta dei dati relativi alle convinzioni e adesione ad organizzazioni è implicita in quanto i soggiorni vengono organizzati in collaborazione con i Centri Socio Culturali per Anziani e con i Sindacati pensionati che provvedono alla raccolta delle istanze.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento

Servizio Politiche Sociali

Attività volte alla partecipazione, promozione ed integrazione sociale e lavorativa dei cittadini immigrati:

- Sportello Informativo associato in Ambito Territoriale Sociale
- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Progetto Equal "Sistema Integrato per occupabilità e Integrazione Sociale degli extracomunitari"
- Progetto "Pesaro incontra i popoli" – "Casa della Pace"
- Ricongiungimenti familiari

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 64, commi 1° e 2°, lett. c) , 73, comma 2°, lett. c) D. Lgs. n. 196/2003;
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"
- D. Lgs. 25.7.1998 n. 286 "T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ; Legge 30.7.2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"
- Legge 8.11.2000, n. 328;
- L.R. n. 2/1998.

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi e servizi volti a favorire la piena inclusione, la partecipazione e cittadinanza attiva della popolazione immigrata nel contesto socio – ambientale locale.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | | |
|--|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Origine | <input checked="" type="checkbox"/> razziale | <input checked="" type="checkbox"/> etnica | |
| <input type="checkbox"/> Stato di salute: | <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali | <input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse | <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> religiose | <input checked="" type="checkbox"/> filosofiche | <input checked="" type="checkbox"/> di altro genere |
| <input type="checkbox"/> Adesione a Sindacati/Associazioni/Organizzazioni a carattere | <input checked="" type="checkbox"/> religioso | <input checked="" type="checkbox"/> filosofico | <input checked="" type="checkbox"/> Politico o Sindacale |
| <input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario | (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)
<input checked="" type="checkbox"/> | | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | | |
|--|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Raccolta: | Trattamento "ordinario" dei dati | <input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati | <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi |
| <input type="checkbox"/> Elaborazione: | <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea | | <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate |
| <input type="checkbox"/> Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): | <input checked="" type="checkbox"/> estrazione ed elaborazione semplice per statistiche | | <input checked="" type="checkbox"/> comunicazioni (come di seguito individuate)
<input checked="" type="checkbox"/> Interconnessioni e confronti (come di seguito individuate) |

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- Ufficio Territoriale del Governo, Sportello Unico per l'immigrazione e Questura per gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa vigente in materia di immigrazione (D. Lgs. N. 286/1998);
- Provincia (Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione Professionale e l'occupazione), Agenzie autorizzate di lavoro temporaneo, Associazioni industriali e Aziende private no profit e for profit al fine di individuare tutte le opportunità per l'inserimento lavorativo di cittadini immigrati;
- Istituzioni scolastiche e Universitarie, Scuole di formazione professionale ai fini dell'orientamento e formazione;
- Soggetti gestori di strutture residenziali e semiresidenziali esclusivamente in caso di necessità;
- Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale se necessario nel contesto delle attività svolte dallo Sportello Informativo Associato;
- Associazioni/Organizzazioni e loro iscritti /Privato Sociale impegnati sui temi dell'immigrazione o che collaborano alla buona riuscita dell'inserimento sociale e/o lavorativo del cittadino immigrato e/o che partecipano o collaborano alla realizzazione delle iniziative organizzate da "Casa della Pace" al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di partecipazione, cittadinanza attiva e piena integrazione fra cittadini immigrati e cittadini italiani;
- Soggetti pubblici e privati partner del Progetto Equal "Sistema Integrato per (migliorare le condizioni di) occupabilità e Integrazione Sociale degli extracomunitari", nelle fasi di realizzazione delle azioni progettuali;
- Associazioni rappresentative delle diverse comunità immigrate che operano nel territorio.

Interconnessione e raffronti di dati:

[X] con proprie banche dati per verificare: l'insieme delle prestazioni di cui la persona/il nucleo familiare usufruisce, il requisito di idoneità dell'alloggio, la residenza anagrafica;

[X] con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Banche dati INPS, Agenzia Entrate; Agenzia del Territorio etc.)

[X] Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

[X] con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Relativamente allo Sportello Informativo Associato ed al Progetto Equal, i dati vengono forniti dall'interessato in sede di accesso al servizio e possono essere raccolti anche presso terzi. Viene utilizzata la Scheda di segretariato redatta su modulo elettronico non recante dati sensibili; se sussistano i presupposti, il cittadino viene inviato al Servizio Sociale Professionale, in questo caso il trattamento avviene in conformità alla apposita Scheda n. 13/A. I flussi informativi come sopra individuati servono a garantire l'efficacia dell'intervento che può consistere in un'azione informativa, di orientamento, di inserimento lavorativo con la collaborazione dei soggetti istituzionali e privati idonei alle finalità perseguite.

Relativamente alle iniziative organizzate da "Casa della Pace" nel contesto del progetto "Pesaro incontra i popoli", la raccolta riguarda essenzialmente le Associazioni locali impegnate sui temi dell'immigrazione con particolare riferimento all'integrazione, ed i loro associati. I flussi informativi avvengono principalmente per la ottimale realizzazione delle iniziative ed attività progettate dalla struttura predetta volte alla piena integrazione fra cittadini immigrati e cittadini italiani.

La raccolta dei dati relativi ai certificati di idoneità dell'alloggio ai fini del ricongiungimento familiare, comporta (quasi esclusivamente), il trattamento dei dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica; i dati vengono forniti dall'interessato e possono essere raccolti anche presso terzi; non esistono flussi informativi se non in caso di specifica richiesta degli organi di P.S. I dati vengono conservati a fini amministrativi.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione, ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

Prima di procedere alla specificazione dei soggetti interessati alla comunicazione, si deve precisare che con riferimento agli interventi/servizi più complessi è prevista la valutazione del caso da parte della **Unità Valutativa di Ambito Territoriale** che discute e redige il **Progetto Educativo Personalizzato**, come richiesto dalla L.R. 20/2002 e dal Regolamento Regionale attuativo (Regolamento n. 1/2004); la valutazione, in conformità alle normative ora richiamate, garantisce l'integrazione socio – sanitaria tenuto conto che la predetta Unità Valutativa è composta da operatori professionali dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (A.S.U.R.) – Zona Territoriale n. 1 e dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, al fine di garantire la **globalità e l'unitarietà dell'intervento** (unicità della persona). Il Progetto Educativo individua la struttura di accoglienza idonea alle caratteristiche ed ai bisogni assistenziali ed educativi specifici dell'utente, tenendo presenti le caratteristiche e la pluralità di tipologia di offerta di servizi sul territorio; l'inserimento effettivo è preceduto dalla discussione in sede di **Commissione d'Ambito Territoriale** costituita dal Coordinatore d'Ambito Sociale che la presiede, dai rappresentanti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, dai componenti dell'Unità Valutativa e da tutti i Coordinatori delle strutture diurne e residenziali che operano nel territorio, con le persone disabili.

Le comunicazioni ai soggetti di seguito indicati avvengono sulla base delle specifiche competenze istituzionali attribuite dall'Ordinamento agli Enti Locali con particolare riferimento a Comuni e Province, nonché al Sistema Sanitario ed alle altre Istituzioni Pubbliche (Scuole, Università, etc.). Il coinvolgimento degli organismi del Terzo Settore è invece specificatamente previsto dal ruolo attribuito dalla Legge quadro n. 328/2000. In base a quanto ora premesso i flussi informati e la comunicazione possono avvenire con:

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zona territoriale di riferimento) per garantire l'integrazione socio-sanitaria degli interventi/servizi e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (in particolare la comunicazione avviene in sede di équipe integrata denominata Unità Valutativa di Ambito);
- Comuni deleganti la presentazione degli interventi /rendiconti a favore di persone disabili ai sensi della L.R. n. 18/2006;
- Aziende Ospedaliere in caso di richiesta di intervento a carattere sanitario, in particolare con riferimento agli utenti disabili accolti nelle strutture residenziali;
- Provincia (Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione professionale e l'occupazione) nel caso in cui il Progetto Educativo Personalizzato condiviso con l'utente (ed eventualmente con il suo nucleo familiare) individui l'inserimento e l'integrazione lavorativa come elemento importante del processo di aiuto e nel percorso verso l'autonomia della persona;
- Aziende pubbliche e private no profit e for profit, Sedi di stage/tirocini;
- Istituzioni Scolastiche pubbliche o private, al momento dell'inserimento presso la struttura e/o in quanto Sedi di stage/tirocini per i ragazzi disabili;
- Regione Marche (trasmissione schede interventi relativi ai cittadini disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale);
- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del Progetto Educativo- Socio – Assistenziale; Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Autorità Giudiziaria o altri Enti Pubblici se richiesto purché si tratti di Enti autorizzati al trattamento;
- Soggetti gestori di strutture a ciclo diurno, residenziali o semiresidenziali e di servizi domiciliari (Cooperative Sociali, Associazioni, Enti caritativi e altri soggetti pubblici/privati); la comunicazione avviene anche a livello della Commissione d'Ambito come sopra definita;
- Ente Nazionale Sordomuti e Associazione Unione Italiana Ciechi rispettivamente per servizi di interpretariato e di accompagnamento;
- Cooperativa/Ente cui è affidato il servizio di trasporto disabili casa/Centro Diurno e ritorno, limitatamente agli utenti che usufruiscono del servizio trasporto;
- Tirocinanti e Volontari inseriti presso le strutture a ciclo diurno, residenziale o semiresidenziale e altre Associazioni, Enti caritativi e/o altri soggetti privati che collaborino alla realizzazione del Progetto Educativo Personalizzato;

□ Interconnessione e raffronti con proprie banche dati o di altri soggetti pubblici o privati per le seguenti finalità (specificare quali ed indicare la base normativa):

[X] con propria banca dati che contiene l'indicazione delle prestazioni di cui la persona disabile e il suo nucleo familiare usufruiscono, e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

[X] Regione Marche ai fini di monitoraggio e programmazione svolta dal predette Ente nell'Area "Disabilità", attraverso trasmissione schede cartacee ed inserimento delle informazioni richieste nella banca dati regionale informatizzata relativamente alle persone disabili che usufruiscono di interventi/servizi, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (le informazioni sia rese su modulo informatico che cartaceo, indicano anche il codice fiscale per permettere la realizzazione di elaborazioni statistiche anche complesse);

[X] Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

[X] Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Banche dati INPS, Agenzia Entrate; Agenzia del Territorio etc.);

[X] con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

La raccolta dei dati per l'ammissione a strutture a ciclo diurno, semiresidenziale e/o residenziale avviene su domanda dell'interessato rivolta al Servizio Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva/Adulta dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 1; L'inserimento effettivo sia con riferimento a servizi di cui il Comune è titolare che a servizi gestiti da altri soggetti pubblici (A.S.U.R.) o da privato sociale, avviene a seguito della valutazione di una équipe integrata, costituita a livello di Ambito Territoriale Sociale della quale fanno parte operatori dell'A.S.U.R. e dei Comuni dell'Ambito, denominata Unità Valutativa di Ambito. Detto organismo è presieduto dalla Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva/Adulta (U.M.E.E., U.M.E.A.) che è competente alla "presa in carico" di persone in situazione di disabilità e che pertanto detiene le informazioni e i dati personali degli interessati. L'Unità Valutativa redige il Progetto Educativo Personalizzato per tutti gli utenti dei servizi diurni, semiresidenziali e residenziali residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale. Il Progetto individua la struttura più idonea ad offrire accoglienza sulla base del bisogno specifico della persona disabile e delle caratteristiche dell'offerta del servizio diversa fra i singoli Centri Diurni e le singole Comunità residenziali esistenti nel territorio. Per verificare la fattibilità della proposta di inserimento e accertare che la struttura individuata sia effettivamente quella più idonea al disabile, è prevista una discussione nella Commissione d'Ambito Territoriale costituita dal Coordinatore d'Ambito Sociale che la presiede, dai rappresentanti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, dai componenti dell'Unità Valutativa e da tutti i Coordinatori delle strutture diurne e residenziali che operano nel territorio, con le persone disabili.

Vengono redatti i verbali delle riunioni dell'équipe integrata e delle Commissioni d'Ambito Territoriale e viene trasmessa copia ai singoli Enti. Viene costituita ed utilizzata la banca dati informatica recante l'indicazione delle singole tipologie di servizio di cui le persone disabili usufruiscono.

Per gli utenti inseriti presso i Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni (C.S.E.R.) e presso le Comunità Socio Educative Riabilitative Residenziali (Co.S.E.R.) viene utilizzata la "Cartella personale" con allegata la documentazione attestante la disabilità e la situazione di handicap grave e permanente, la diagnosi funzionale, il Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.), le relazioni periodiche sull'andamento del Progetto (il P.E.P. e le verifiche anche su modulo informatizzato). Vengono redatti e conservati gli elenchi mensili delle presenze a fini di monitoraggio e contribuzione, che avviene tramite Ufficio Rette, il Servizio Finanziario e la Tesoreria Comunale.

Per gli utenti che usufruiscono del servizio di interpretariato mimico labiale e del servizio di accompagnamento, non è previsto il percorso attraverso l'Unità Valutativa di Ambito; i dati sono raccolti rispettivamente, dalla collaboratrice esterna che svolge il servizio di interpretariato Mimico Labiale e dall'Associazione Ente Nazionale Sordomuti e dall'Associazione Unione Italiana Ciechi che realizza il servizio di accompagnamento; i dati vengono comunicati al Comune solo a fini di monitoraggio e controllo del corretto svolgimento del servizio e per la prevista comunicazione da trasmettere alla Regione per la banca dati cartacea ed informatizzata per le persone che usufruiscono di benefici / interventi ai sensi della L.R. n. 18/1996.

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con Amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Legge quadro n. 328/2000. In base a quanto ora premesso, i flussi informativi e la Comunicazione possono avvenire con:

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zona territoriale di riferimento) e Provincia (Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione professionale e l'occupazione) per garantire l'integrazione degli interventi e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (la comunicazione avviene prevalentemente in sede di équipes integrate istituite con Protocollo del 9 dicembre 2004 e del 14 novembre 2005);
- Comuni deleganti la presentazione degli interventi /rendiconti a favore di persone disabili ai sensi della L.R. n. 18/2006;
- Privato sociale che collabora alla buona riuscita degli inserimenti (la comunicazione avviene in sede di équipes integrata dedicata alle persone con disagio psichico);
- Istituzioni Scolastiche pubbliche o private, Sedi di stage/tirocini per i ragazzi disabili;
- Aziende pubbliche e private no profit e for profit, Sedi di borse lavoro/stage/tirocini;
- Regione Marche (trasmissione schede interventi relativi ai cittadini disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale);
- Osservatorio Provinciale Handicap inserito nel sistema statistico nazionale ai sensi della Legge n. 322/1989 (i dati personali inseriti vengono resi anonimi dall'Osservatorio);
- Istituti assicurativi che provvedono alla copertura della Responsabilità Civile e Infortuni;
- Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Autorità Giudiziaria o altri Enti Pubblici se richiesto, purché autorizzati al trattamento;

Interconnessione e raffronti con proprie banche dati o di altri soggetti pubblici o privati per le seguenti finalità (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui la persona disabile e il suo nucleo familiare usufruiscono e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

Regione Marche ai fini di monitoraggio e programmazione svolta dal predette Ente nell'Area "Disabilità", attraverso trasmissione schede cartacee ed inserimento delle informazioni richieste nella banca dati regionale informatizzata relativamente alle persone disabili che usufruiscono di interventi/servizi, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (le informazioni sia rese su modulo informatico che cartaceo, indicano anche il codice fiscale per permettere la realizzazione di elaborazioni statistiche anche complesse);

Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento dei dati realizzato relativamente al Progetto Percorsi formativi e speciali integrati è effettuato nell'ambito della progettazione del Centro Servizi Educativi; sulla base del Progetto Formativo, il flusso informativo avviene tra Servizio Sanitario specialistico che ha in carico il caso, Scuola pubblica o privata frequentata dal ragazzo, Privato sociale che gestisce il Centro Servizi e che fornisce il tutor per sostenere il ragazzo nel percorso formativo, Azienda pubblica o privata ospitante.

Il trattamento dei dati per i percorsi di Borse lavoro e di Tirocinio, ha invece inizio in sede di équipes integrate sulla base di una proposta di inserimento lavorativo presentata dal Servizio Specialistico dell'A.S.U.R. che ha in carico la persona, nell'ambito del Progetto Educativo Personalizzato. Per garantire l'integrazione socio sanitaria e la globalità ed unitarietà dell'intervento nel rispetto della unicità della persona, l'équipe è costituita da operatori dell'Ente Locale e dell'Azienda Sanitaria (nello specifico: Comuni di Pesaro e Comune di Gabicce Mare, Azienda Sanitaria Zona Territoriale n. 1, Provincia di Pesaro e Urbino in particolare Servizi Sociali, Centro per l'Impiego, Servizi per la Formazione e per le politiche occupazionali). Per le persone con disagio psichico l'équipe è integrata dal privato sociale che collabora alla piena realizzazione e riuscita degli interventi di inserimento. In sede di équipes viene valutato l'inserimento ottimale tenendo presenti le peculiarità (potenzialità e difficoltà) della persona rispetto al contesto aziendale maggiormente idoneo. Individuata l'Azienda pubblica o privata, no profit o for profit, disponibile ad ospitare la persona disabile o con disagio psichico o con problematiche connesse a stato di dipendenza patologica, vengono comunicati, al Referente dell'Azienda che supporterà la persona inserita, i dati necessari ad assicurare la continuità e il buon esito dell'inserimento.

Vengono redatti e conservati su modulo cartaceo ed informatico, i verbali delle riunioni delle équipes integrate e viene costituita ed utilizzata la banca dati informatica necessaria a gestire correttamente gli interventi in oggetto (monitoraggio delle verifiche periodiche effettuate dal Servizio Sanitario Specialistico competente; monitoraggio spesa etc.)

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

specificatamente previsto dal ruolo attribuito dalla Legge quadro n. 328/2000. In base a quanto ora premesso, i flussi informativi e la Comunicazione possono avvenire con:

- Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zona territoriale di riferimento) , Provincia (Centro per l'Impiego e Servizio per la Formazione professionale e l'occupazione) e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale per garantire l'integrazione degli interventi (in particolare la comunicazione avviene in sede di équipes integrate istituite con Protocolli di Ambito Territoriale Sociale anche in attuazione dei contributi regionali per la realizzazione del Progetto "Servizi di Sollievo" . L'équipe è integrata con il Privato sociale che gestisce gli interventi);
- Istituzioni Scolastiche pubbliche o private eventualmente frequentate dall'utente che beneficia degli interventi;
- Aziende pubbliche e private no profit e for profit, che collaborino al Progetto Educativo;
- Provincia per il monitoraggio regionale del Progetto Servizi di Sollievo;
- Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Autorità Giudiziaria o altri Enti Pubblici purché autorizzati al trattamento;

Interconnessione e raffronti con proprie banche dati o di altri soggetti pubblici o privati per le seguenti finalità (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

con proprie banche dati per verificare l'insieme delle prestazioni di cui la persona e il suo nucleo familiare usufruiscono e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

Regione Marche e Provincia di Pesaro e Urbino, ai fini di monitoraggio e programmazione con riferimento agli interventi realizzati in sede di Ambito Territoriale Sociale

Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento dei dati relativamente ai "Servizi di sollievo" ha inizio in sede di équipes integrate sulla base del Progetto Educativo Personalizzato proposto dal Dipartimento di Salute Mentale; il flusso informativo è diretto anche al privato sociale presente in sede di équipes al fine di garantire l'ottimale gestione dei singoli interventi. L'équipe provvede anche al monitoraggio periodico del progetto. Vengono redatti e conservati su modulo cartaceo ed informatico, i verbali delle riunioni dell'équipe integrata; vengono realizzate elaborazioni statistiche a fini di monitoraggio dei servizi e della spesa).

Il trattamento dei dati di interventi non previsti dal Servizio di Sollievo vengono invece gestiti in sede di équipes costituita con il Protocollo di Ambito Territoriale Sociale a favore di persone con disagio psichico.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento

Servizio Politiche Sociali

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE PRIMARIA AL DISAGIO GIOVANILE E DI PROMOZIONE DELL'AGIO presso il Servizio " CENTRO DI ASCOLTO - PASSAPAROLA " (Servizio a favore di adolescenti, giovani e loro famiglie anche in collaborazione con gli Istituti Scolastici di 1° e 2° grado di Pesaro)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 73, comma 1°, lett. a) e art. 86, c. 1°, lett. b) D.Lgs. N. 196/2000;
- D.P.R. 9.10.1990, n. 309 (artt. 3 e ss.);
- Legge 8.11.2000, n. 328

Altri fonti normative o atti amministrativi:

Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione primaria al disagio e promozione dell'agio adolescenziale e giovanile.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Stato di salute:** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso
- Convinzioni:** |X| religiose |X| filosofiche |X| di altro genere
- Vita sessuale** |X|

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

- Trattamento "ordinario" dei dati**
- Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): |X| **comunicazioni** (*come di seguito individuate*) |X| **aggregazione, estrazione, elaborazione semplice, raffronto** (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione** ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):
- Istituzioni scolastiche pubbliche e private frequentate, fermo restando il segreto professionale e nei limiti in cui la comunicazione si renda strettamente indispensabile per il supporto all'adolescente / giovane che si è rivolto al Centro di Ascolto;
 - Azienda Unica Sanitaria Regionale (competenti Servizi della Zona Territoriale di riferimento esclusivamente nel caso di giovani e adolescenti che contattando il Centro - servizio di prevenzione primaria -, intendano iniziare un percorso di recupero dall'uso di sostanze stupefacenti o dall'abuso di alcool o nel caso in cui emergano disturbi di natura psichiatrica o altre situazioni multiproblematiche)
 - Professionisti pubblici e privati che già conoscono l'adolescente, in caso di necessità nel supporto dell'adolescente / giovane;
 - Famiglie dei minori che si rivolgono al servizio;
 - Associazione di Volontariato che collabora alla realizzazione delle attività del Centro.
- Aggregazione, estrazione, raffronto** di dati:
|X| con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti di norma al momento in cui spontaneamente, /la ragazza/a si presenta al Centro, da parte delle Psicologhe e della Sociologa che gestiscono il servizio a seguito di incarichi professionali e di collaborazione o, da parte degli operatori professionali dell'Associazione di volontariato che collabora alla gestione complessiva del Centro. Qualora dal colloquio spontaneo emergano problematiche particolari e comunque, solo quando strettamente necessario per l'efficacia dell'intervento di prevenzione primaria tipica del Centro e a supporto dell'adolescente / giovane, la raccolta/comunicazione dati, possono avvenire anche presso l'Istituto Scolastico frequentato o presso servizi dell'A.S.U.R., competente Zona Territoriale.

Denominazione del trattamento:
Servizio Politiche Sociali

Attività di Tutela a favore di Minori REALIZZATA ANCHE IN SEDE DI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE ISTITUITO AI SENSI DELL'Art. 8, c. 3°, lett. a), Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" :

- **Indagini Sociali su Richiesta dell'Autorità Giudiziaria Minorile**
- **Vigilanza ed Affidi al Servizio Sociale Professionale da parte dell'Autorità Giudiziaria**
- **Procedure di allontanamento del minore dal nucleo familiare consensuale o su disposizione dell'Autorità Giudiziaria**
- **Servizio Affidamento Eterofamiliare anche presso Comunità Educative (Selezione, Presa In Carico Gestione Gruppi Famiglie Affidatarie e Abbinamenti Minori - Famiglie)**
- **Adozione Nazionale e Internazionale**
- **Interventi Psicologici, Valutazione Famiglie Minori e Famiglie Affidatarie**
- **Pronta Accoglienza Minori non accompagnati**

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Art. 73, c. 1°, D.Lgs. 196/2003
- Artt. 11 e 25 R.D. 1404/1934
- Artt. 333, 336 e da 400 a 413 Codice civile;
- Art. 741 Cod. Procedura Civile;
- Artt. 22 e 23 D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- Artt. 6, 9, 12 D.P.R. 448/1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" ;
- Legge 18.2.1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo";
- Art. 3-septies D.Lgs. 502/1992 inserito da art. 3, c. 3, D.Lgs. 229/1999 "Integrazione socio – sanitaria";
- Legge n. 184/1983 come modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001;
- Art. 40 Legge del 28 marzo 2001 n. 149
- D.Lgs. 25.7.1998 n. 286 "T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (in particolare Titoli IV e V);
- Legge 30.7.2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"
- Legge n. 8.11.2000, n. 328;

Qualora si tratti di minori in situazioni di disabilità, anche :

- Legge n. 104/1992 e art. 12 L.R. 18/1996.

Altri fonti normative o atti amministrativi:

D.P.C.M. n. 535/1999 "Regolamento del Comitato per i minori stranieri". Regolamento per l'erogazione di servizi Socio Assistenziali; Regolamento Affidamento Familiare; Piano Triennale Servizi Sociali Regionale; Direttive regionali in materia di affidamento, adozione, minori allontanati dal nucleo familiare e relativi Protocolli attuativi.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tutela a favore di minori che versino in situazioni di disagio familiare / sociale o che si trovino in situazioni multiproblematiche, a fini contenitivi, di sostegno e di recupero sociale da perseguire attraverso un Progetto Socio – Assistenziale - Educativo, condiviso per quanto possibile, con il minore e la propria famiglia, realizzato all'interno dei percorsi di integrazione socio sanitaria e secondo una metodologia di rete ed un'azione di sistema che assicurino:

- a. la globalità e l'unitarietà dell'intervento (unicità della persona);
- b. la sinergia tra enti pubblici e soggetti privati volta a realizzare il "sistema integrato di interventi e servizi sociali" previsti dalla legge quadro (Legge n. 328/2000)

Servizio di Pronto Intervento Sociale a favore di minori in stato di abbandono, individuati dalle Forze dell'Ordine nel territorio comunale.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Convinzioni religiose filosofiche di altro genere

Stato di salute: attuali patologie pregresse patologie terapie in corso

Vita sessuale:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
 relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
 anamnesi familiare, se ritenuto necessario
 relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario
 relativamente a tutto il nucleo familiare, se ritenuto necessario

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Raccolta:

Elaborazione:

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):

Trattamento "ordinario" dei dati

presso gli interessati

in forma cartacea

estrazione ed elaborazione semplice per statistiche

presso terzi

con modalità informatizzate

comunicazioni (*come di seguito individuate*)

interconnessioni e raffronti (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità e per il perseguimento della maggiore efficacia del Progetto Socio – Assistenziale - Educativo Personalizzato (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Autorità giudiziaria (Procura e Tribunale dei minori; Procura e Tribunale Ordinario) (prime indagini, affido al servizio e vigilanza, verifica e monitoraggio periodici);
- Ufficio Servizio Sociale Minorenni - Ministero Giustizia su richiesta;
- Azienda Sanitaria Unica Regionale (competenti servizi della Zona Territoriale) e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 – Pesaro, in sede di "discussione e presa in carico del singolo minore e di verifica e monitoraggio" nel corso delle riunioni operative dell'équipe integrata multidisciplinare istituita al fine di assicurare un intervento sociale - educativo globale che tenga conto di tutte le problematiche che investono il minore e la sua famiglia (stato di salute, difficoltà nell'apprendimento, eventuale uso di sostanze o alcool, abusi sessuali subiti, problematicità di cui è portatore il nucleo familiare etc.);
- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del progetto educativo- socio – assistenziale; Ufficio Territoriale di Governo, Questura, Provincia (Operatori Sociali che conoscono il caso) altri Enti Pubblici, se necessario e funzionale per il buon esito del Progetto Socio Assistenziale – Educativo o se da questi richiesto purché trattasi di Enti pubblici autorizzati al trattamento;
- Garante per l'Infanzia e l'adolescenza su richiesta, per l'esercizio di funzioni di controllo;
- Centro per l'Impiego Provinciale quando nel progetto Socio – Assistenziale - Educativo sia previsto un percorso di inserimento lavorativo e/o di formazione;
- Famiglie d'origine, di sostegno e affidatarie interessate alla realizzazione del Progetto Socio - educativo Individualizzato del minore;
- Enti autorizzati alle procedure di adozione;
- Comitato Minori Stranieri;
- Servizio Sociale Internazionale;
- Soggetti gestori di strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali e di servizi domiciliari (Cooperative Sociali, Associazioni, Enti caritativi e altri); Aziende Ospedaliere in caso di ricovero; Soggetti gestori di servizi a carattere ricreativo – educativo (Centri di Aggregazione per minori e adolescenti, etc.);
- Professionisti incaricati della consulenza e supervisione delle famiglie affidatarie; Comunicazione verbale nel corso degli incontri di sostegno e di supervisione relativamente alle problematiche del minore e della sua famiglia d'origine, in relazione all'affido in corso;
- fermo restando il segreto professionale e il Codice Deontologico, la comunicazione verbale o scritta, da parte del Servizio Sociale Professionale ai soggetti come sotto individuati, è limitata alle informazioni di massima, strettamente necessarie e assolutamente funzionali al perseguimento delle finalità del Progetto Educativo - Socio - Assistenziale , previa valutazione dell'Assistente Sociale:
 - Servizi Educativi per inserimenti prioritari presso Asili Nido e Scuola dell'Infanzia;
 - Istituzioni scolastiche pubbliche e private frequentate dal minore;

- o ai Pediatri, medici di base, Specialisti (Medici, Psicologi, Neurologi, Logopedisti etc.) che seguano privatamente il minore e/o la famiglia d'origine;
- o al Volontariato, rete parentale e amicale attiva e altri soggetti privati che collaborano alla realizzazione e buona riuscita del Progetto Educativo – Socio – Assistenziale personalizzato;

□ Interconnessione e raffronti di dati:

[X] con banche dati interne inerenti erogazioni economiche e/o prestazione di servizi per verificare tutte le tipologie di intervento messe in atto a favore del minore e della propria famiglia incluse la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica e la banca dati "Minori non accompagnati" ;

[X] con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (in particolare: INPS, Agenzia Entrate, Agenzia Territorio);

[X] con banca dati Regionale relativa alle procedure di affidamento e di adozione e di minori in comunità (quest'ultima in corso di progettazione) (la Banca dati regionale viene utilizzata anche in sede di équipe d'Ambito Territoriale);

[X] con Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

[X] con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio del Servizio e ai fini di rendicontazione della L.R. n. 8/1994

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

La raccolta dei dati ha inizio con una richiesta di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di relazione sociale dell'Assistente Sociale o ancora, a seguito di segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine, Vigili Urbani.

- nel caso di procedura attivata a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria oppure nel caso di affido eterofamiliare consensuale, d'ordine dell'Autorità Giudiziaria, ai servizi sociali o affido pre adottivo, vigilanza ai Servizi Sociali o ancora con riferimento alle adozioni, il caso viene presentato e discusso nelle rispettive équipes multidisciplinari istituite in sede di Ambito Territoriale Sociale n. 1- Pesaro, le quali nel territorio ora precisato, costituiscono lo strumento operativo per la realizzazione di livelli ottimali di integrazione socio sanitaria richiesti dalla normativa vigente (Art. 3-septies D.Lgs. 502/1992 introdotto da art. 3, c. 3, D.Lgs. 229/1999 e "Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" Legge n. 328/2000);
- le richieste di indagine vengono iscritte nell'Elenco - Registro delle richieste e provvedimenti provenienti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, organizzato su modulo cartaceo ed informatico;
- nelle procedure di affidamento e adozione, viene assicurato anche l'intervento, la consulenza e la supervisione dello Psicologo; vengono costituite ed utilizzate le "Schede di valutazione famiglie affidatarie" e la "Cartella psicologica" su modulo cartaceo;
- qualora si verifichi la c.d. "presa in carico" viene redatta la "Cartella di Servizio Sociale Professionale" su modulo cartaceo ed informatizzato (in corso di elaborazione) con interconnessione alla Banca dati Anagrafe Popolazione residente;
- l'Assistente Sociale nell'effettuare la "presa in carico"registra le informazioni e se del caso redige la "Relazione sociale" e la conserva su formato word (cartaceo e supporto elettronico); nell'ambito della presa in carico si compie una verifica sul tipo di prestazioni di cui la persona ha già usufruito o sta usufruendo attraverso un raffronto con le banche dati interne inerenti erogazioni economiche e prestazioni di servizio oltre ad una verifica con banche dati esterne (INPS per pensioni, ISEE etc.; Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio) al fine di formulare la proposta eventuale di assistenza economica;
- per la migliore realizzazione del Progetto Socio Assistenziale Educativo o dell'affidamento o ancora, dell'adozione, vengono verificate ed attivate tutte le risorse possibili (associazioni di volontariato, rete parentale e amicale, parrocchia, enti caritativi etc.) anche utilizzando a tale scopo la Scheda – Dossier delle risorse a carattere socio educativo e socio assistenziale presenti ed operanti nel territorio;
- i dati, resi anonimi, possono essere oggetto di elaborazioni statistiche oltre ad essere utilizzati per la rendicontazione contabile alla Regione Marche ex L.R. n. 8/1994.

Nel caso di Minori non accompagnati:

La raccolta dei dati ha inizio con il ritrovamento, nel territorio comunale, di minori in stato di abbandono (non accompagnati) da parte delle Forze dell'ordine; il Servizio Sociale elabora il dato e redige l'Ordinanza Sindacale; procede poi a verificare attraverso la banca dati, cartacea ed informatizzata, "Minori non accompagnati" se il minore sia già conosciuto al servizio. Al momento del ritrovamento, viene individuata la Comunità presso la quale collocare il minore. Il Servizio Sociale Professionale procede poi a elaborare la "Cartella di Servizio Sociale Professionale" cartacea ed informatizzata (in corso di elaborazione), e interconnessa con la Banca dati Anagrafe della Popolazione residente e a redigere il progetto Educativo che verrà realizzato in stretta collaborazione con la

struttura che ha accolto il minore. La Relazione sociale e il Progetto vengono trasmessi all'Autorità Giudiziaria. I dati, resi anonimi, possono essere oggetto di elaborazioni statistiche.

Fermo restando il segreto professionale e il Codice Deontologico, la comunicazione verbale o scritta, da parte del Servizio Sociale Professionale ai soggetti come sopra individuati, è limitata ai soli dati strettamente necessari e indispensabili alla migliore riuscita del Progetto Assistenziale e Socio Educativo rivolto al minore.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento**Servizio Politiche Sociali**

- Attività relative alla concessione di prestazioni sociali agevolate (esenzioni, buoni taxi, mensa pubblica, etc.) o di contributi economici:
 - a persone/nuclei familiari inclusi i nuclei familiari con pazienti affetti da talassemia secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche tenuto conto dell'apposito contributo concesso;
 - a persone disabili residenti nei 9 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.1 – Pesaro istituito ai sensi dell'art. 8, c. 3°, lett. a), Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
 - a favore della famiglia inclusa l'attività svolta da Associazioni; canone di locazione; mutui giovani coppie; superamento barriere architettoniche per edifici privati.

- Attività relative alla concessione di benefici, agevolazioni ed elargizioni dirette all'assistenza abitativa:
 - assegnazione alloggi comunali o alloggi privati concessi in sub-locazione, a persone anziane in stato di bisogno o a nuclei in situazione di disagio sociale ed economico e/o in presenza di sfratto esecutivo;
 - assegnazione alloggi a nuclei familiari con pazienti affetti da talassemia secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche tenuto conto dell'apposito contributo concesso;
 - predisposizione graduatorie edilizia residenziale pubblica relative a 8 Comuni limitrofi a quello di Pesaro.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Artt. 68 e 73 comma 1°, lett. b) g) e comma 2°, lett. d), D.Lgs. 196/2003;
- Legge n. 328/2000 (in particolare art. 1, comma 1°, art. 2, c. 3°, art. 8, comma 3° lett. a), artt. 16, 19, 22 e 25);
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"
- artt. 43 e 71 D.P.R. n. 445/2000;
- Art. 4, comma 7°, D.Lgs. N. 109/1998 come modificato dal D.Lgs. n. 130/2000;
- Legge n. 13/1989;
- Art. 2 D.P.R. n. 18.4.1979 e art. 6, comma 25, Legge n. 887/1984; art. 39 D.Lgs. n. 504/1992;
- Legge n. 104/1992 ;
- Art. 3 septies D.Lgs n. 502/1992 mod. da art. 3, comma 3°, D.Lgs. n. 229/1999;
- Art. 39 comma 2°, lett. I-bis ed I-ter, introdotte da art. 1, comma 1°, lett. c) Legge n. 162/1998;
- D.Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- Legge 9.12.1998, n. 431;
- Leggi Regionali: L.R. N. 43/1988; L.R. n. 18/1996; Art. 2, comma 1°, L.R. n. 30/1998; L.R. n. 25/2002; L.R. n. 44/1997; L.R. n. 36/2006.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'assistenza economica (anche sotto forma di accesso a servizi quali la mensa pubblica) e abitativa, a favore di persone/nuclei familiari in situazione di disagio sociale, socio-economico o in presenza di soggetti disabili (in questo caso relativamente a cittadini residenti nei nove Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1), inclusi i nuclei con pazienti talassemici sulla base delle decisioni assunte dal Comitato di Coordinamento Cittadino per l'accoglienza di bambini Talassemici e loro famiglie composto di soggetti pubblici (Comune e A.S.U.R.) e privati (Associazioni del Terzo Settore ed Enti caritativi impegnati sui temi della solidarietà e dell'accoglienza), istituito dalla Regione Marche per la corretta ed imparziale gestione del Fondo dedicato a tali famiglie. Contributi ad Associazioni per interventi realizzati a favore della famiglia.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica relativamente anche ai familiari se necessario
- Convinzioni** religiose filosofiche di genere di altro genere relativamente anche ai familiari se necessario
- Adesione ad Associazioni/Organizzazioni a carattere** religioso filosofico politico/sindacale
- Stato di salute:** patologie attuali patologie pregresse terapie in corso relativamente anche ai familiari se necessario
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione/Selezione/Estrazione e: in forma cartacea con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):
- Trattamento "ordinario" dei dati**
- estrazione ed** **comunicazioni/diffusione** (come di seguito individuate)
- Interconnessioni e raffronti** (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione** ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):
- Azienda Sanitaria Unica Regionale della Zona Territoriale di riferimento (Servizi Specialistici che hanno in carico la persona che beneficia del contributo, esenzione etc. ed anche servizi amministrativi per i pazienti affetti da talassemia); Azienda ospedaliera per le persone assistite affette da talassemia;
 - Comitato di Coordinamento Cittadino per l'accoglienza di bambini Talassemici e loro famiglie istituito su richiesta della Regione Marche ai fini della gestione del Fondo dedicato a nuclei con pazienti affetti da talassemia (costituito da Comune, Azienda Ospedaliera, Associazione Italiana Leucemia, Diocesi e altri soggetti del Terzo Settore impegnati sui temi della solidarietà e dell'accoglienza);
 - Regione Marche per :
 - rendicontazione Fondo Talassemici;
 - elenco beneficiari fondo canone di locazione e buoni casa e graduatorie E.R.P.;
 - interventi rivolte ai cittadini disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 (trasmissione schede relative ai singoli interventi);
 - Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale per persone disabili inclusi nei relativi Piani di attività e Comuni deleganti la presentazione degli interventi /rendiconti a favore di persone disabili ai sensi della L.R. n. 18/2006; Comuni limitrofi per graduatorie alloggi di edilizia residenziale pubblica e comunicazione all'Ente gestore degli alloggi stessi;
 - I.N.A.I.L. per benefici ai Grandi Invalidi;
 - Questura per adempimenti inerenti la Pubblica Sicurezza al momento dell'assegnazione di alloggi di

proprietà comunale o reperiti sul mercato privato e concessi in sub-locazione; comunicazione alle Agenzie private e a privati locatori che collaborano al reperimento di alloggi;

- Amministrazioni Pubbliche che detengono informazioni utili alla buona riuscita del progetto educativo-socio –assistenziale; Prefettura, Autorità Giudiziaria o altri Enti pubblici se da questi richiesto purché trattasi di Enti pubblici autorizzati al trattamento;
- agli Enti/Associazioni privati che operano sul sociale, in particolare a favore della famiglia o che gestiscano servizi sociali (es. mensa pubblica);
- ai taxisti che collaborano alle agevolazioni a favore di cittadini disabili, attraverso buoni taxi;

Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con proprie banche dati anche relative ad anni precedenti, per verificare l'insieme delle prestazioni di cui il nucleo familiare ha usufruito o usufruisce e con la banca dati Anagrafe Popolazione residente per verifica anagrafica;

|X| Banca dati regionale persone disabili (inserimento dati direttamente nell'archivio regionale) riferiti anche ai cittadini disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale e per rendicontazione come richiesto dalla Regione Marche in presenza di concessione contributi regionali, statali, concessi direttamente o indirettamente;

|X| Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali per finalità statistiche ai sensi del D. Lgs. 6.9.1989 n. 322 in caso di richiesta (le informazioni vengono inserite nella banca dati informatica gestita dall'Osservatorio, con tutti i dati identificativi e sono rese anonime a cura del predetto Servizio che fa parte del Sistema Statistico Nazionale);

|X| con quelle detenute da altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):

- Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (banche dati INPS - pensioni e ISEE -; Centro per l'Impiego per verifica stato di disoccupazione; Agenzia Entrate; Agenzia Territorio; Guardia di finanza per verifica patrimonio mobiliare etc.)

|X| con banche dati proprie o di altri soggetti pubblici o privati, per elaborazioni statistiche ed a fini di verifica e monitoraggio

Selezione ed estrazione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*):

|X| ai fini della individuazione del campione da sottoporre al controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*):

|X| pubblicazione delle delibere/determine ai sensi della vigente normativa in materia di pubblicità degli atti emanati da Enti Locali, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del d.lg. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento all'assistenza economica erogata direttamente dall'Ente, e all'assistenza abitativa (assegnazione alloggi comunali o sub-locazione di alloggi privati) la concessione/assegnazione è preceduta rispettivamente da valutazione della Commissione Assistenza e Commissione Casa composte esclusivamente di personale comunale; i contributi assistenziali e l'accoglienza abitativa per nuclei con pazienti affetti da talassemia vengono invece stabiliti dal Comitato di coordinamento Cittadino per l'accoglienza di bambini Talassemici e loro famiglie, istituito secondo le modalità richieste dalla Regione Marche per la gestione del Fondo dedicato ai nuclei provenienti dalla Palestina, Iraq etc. In tutti i casi il trattamento dei dati sensibili è necessario e indispensabile per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi della concessione dei contributi, esenzioni parziali o totali etc. In particolare per le persone disabili il trattamento è gestito dal Comune di Pesaro a livello di Ambito Territoriale Sociale in qualità di Ente Capofila e i dati vengono comunicati sia in forma elettronica che cartacea, alla Regione Marche che eroga i contributi e all'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali inserito nel Sistema Statistico Nazionale. Il predetto Osservatorio può richiedere per le stesse finalità statistiche, anche dati riferiti ad altri trattamenti non riferiti a persone disabili. Relativamente all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il trattamento avviene anche con riferimento ai cittadini residenti in otto Comuni limitrofi. Il trattamento di dati relativi all'adesione ad Associazioni è connesso ai procedimenti nei quali i beneficiari del contributo siano Associazioni o altre Organizzazioni.

Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.

Denominazione del trattamento

- **Attività relative alla concessione di contributi, sussidi, ausili, agevolazioni, patrocini a favore di Associazioni, Enti, Organizzazioni.**
- **Attività di supporto e collaborazione con soggetti del Terzo Settore.**
- **Servizio Civile Volontario e Servizio Volontario Europeo.**

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- Artt. 68, 70 e 73 comma 2°, lett. c), D.Lgs. 196/2003;
- Art. 12 Legge n. 241/1990 e Regolamento Comunale attuativo;
- Artt. 1, 5, 8, 22 Legge n. 328/2000;
- Art. 7 Legge n. 266/1991 e L.R. n. 48/1995;
- Legge N. 383/ 2000 e art. 13 L. R. n. 9/2004;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"
- Legge n. 64/2001
- Leggi Regionali: L.R. n. 30/1998; L.R. n. 48/1995;

Altri fonti normative o atti amministrativi:

- Decisione n. 103/2000/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Programma di Azione comunitaria "Gioventù" (GU.C.E. 18.5.2000)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di sostegno alle Associazioni, Enti, Organizzazioni che svolgono attività a carattere sociale, culturale, ricreativo, promozionale o che realizzano manifestazioni o interventi di pubblico interesse. Attività a sostegno di iniziative volte allo sviluppo sociale, economico, turistico, della comunità locale. Rapporti e collaborazioni con il volontariato e con le organizzazioni del privato sociale. Attività progettuali volte ad offrire opportunità di crescita personale e professionale a giovani volontari italiani ed europei attraverso l'inserimento presso i servizi dell'Ente.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | | |
|---|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Stato di salute (limitatamente al servizio civile ed europeo) | ed <input type="checkbox"/> patologie corso | in <input type="checkbox"/> patologie pregresse | <input type="checkbox"/> terapie in corso |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input type="checkbox"/> religiose | <input type="checkbox"/> filosofiche | <input type="checkbox"/> di altro genere |
| <input type="checkbox"/> Adesione a | <input type="checkbox"/> partiti | <input type="checkbox"/> sindacati | |
| <input type="checkbox"/> Adesione ad Associazioni o ad Organizzazioni a carattere | <input type="checkbox"/> religioso | <input type="checkbox"/> filosofico | <input type="checkbox"/> politico o sindacale |
| <input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario | (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input type="checkbox"/> | | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*):
- estrazione/ elaborazione** **Comunicazione/diffusione**
semplice anche per (come di seguito individuato)
 monitoraggio e statistiche **raffronto** (*come di seguito individuato*)

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione** di dati:
- limitatamente al Servizio Civile e al Servizio Volontario Europeo:
- Provincia tenuto conto dell'accordo di partenariato per il Servizio Civile e dei compiti assunti dalla Provincia per il Servizio Europeo;
- Ufficio Nazionale Servizio Civile;
- Istituti assicurativi per eventuali polizze RC e infortuni a carico del Comune
- Raffronto** di dati:
- con proprie banche dati anche relative ad anni precedenti, per verificare l'insieme delle prestazioni di cui l'Associazione, Ente, Organizzazione possa avere usufruito;
- Diffusione** (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*):
- pubblicazione delle delibere/determine ai sensi della vigente normativa in materia di pubblicità degli atti emanati da Enti Locali (comprendente anche le finalità statutarie dei soggetti beneficiari).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati a seguito di istanza di ammissione al contributo, sussidio o di richiesta di Servizio Civile/ Volontario. Possono essere raccolti anche presso terzi. I dati di salute per il Servizio Civile/Volontario è necessario per la corretta gestione delle presenze/assenze. Per le Organizzazioni, la conoscenza delle convinzioni "di altro genere" o della adesione ad Associazioni etc. è implicita al momento della richiesta cui deve essere allegato l'atto costitutivo e lo Statuto dal quale si evincono tali aspetti. Tra i diversi Servizi dell'Ente, i flussi informativi intercorrono esclusivamente sulla base delle competenze professionali e amministrative, specifiche di ciascun Ufficio.